

Regionali Liguria, il M5s si chiude in conclave: sul tavolo l'alleanza col centrosinistra

di **Redazione**

16 Febbraio 2020 - 15:59



Genova. È iniziata alla sala Cap di via Albertazzi l'**assemblea del Movimento 5 Stelle** per discutere dell'ipotesi di alleanza col centrosinistra alle prossime regionali. **Porte chiuse**, selezione all'ingresso e tre minuti a testa per ciascuno degli 80 iscritti che si sono prenotati a parlare. Un vertice che potrebbe essere determinante per decidere se correre da soli o sostenere un candidato in comune col Pd e le altre forze della coalizione progressista. Presenti in sala circa 200 persone.



I lavori sono coordinati dal facilitatore regionale Marco Mesmaeker, mentre non ci sono né Crimi né Toninelli. In sala, oltre alla candidata ufficiale dei cinque stelle **Alice Salvatore**, ci sono i parlamentari liguri, i consiglieri regionali e quelli comunali oltre a diversi attivisti. I lavori si preannunciano piuttosto lunghi e probabilmente non porteranno a una decisione definitiva, che dipende comunque dal vertice politico, anche se molti esponenti locali si aspettano un chiarimento.



“Non vogliamo precluderci la possibilità di vincere. Se non si vuole lasciare la Regione in mano a Toti per i prossimi cinque anni l’unica possibilità è formare una coalizione. Non siamo innamorati del Pd, ma sono i nostri interlocutori naturali”, ribadisce all’entrata il deputato M5s Marco Rizzone. “Dopo questa assemblea porteremo a Crimi e Toninelli il feedback in modo che abbiano gli elementi per decidere come procedere”.



“Governare in questo momento può far vedere alle persone cosa siamo in grado di fare. È il momento di cambiare il paese, poi starò a quello che dice la maggioranza”, commenta il collega Sergio Battelli. E il no all'alleanza arrivato dalla piazza di Roma? “Non erano cartelli ufficiali. In Campania c'è già stata una riunione piuttosto chiara, non è una questione strutturale”.